



**PAN
OPERA**
festival
2025

La Musa nascosta

**La musica da camera delle compositrici
del '600 europeo**

Compositrici



Trama spettacolo



The plot



**Programma
musicale**



Artisti



**silenzia il
telefono
grazie**



OFF



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

O s t e r i a



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** **BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959



La Bottega
dal 1953


Divin Peccato Café

indice



Barbara Strozzi (1619-1677)

domina il programma con quattro composizioni che testimoniano la sua eccezionale versatilità. Figlia adottiva del poeta veneziano Giulio Strozzi e allieva di Francesco Cavalli, fu una prolifica autrice di musica vocale profana: a Venezia, tra il 1644 e il 1664, furono date alle stampe ben otto raccolte di sue composizioni. Virtuosa cantatrice, la sua raffinata scrittura vocale si distingue per espressività, lirismo e carattere intimamente teatrale.

Francesca Campana

(ca. 1610-1665), attiva nella Roma del primo Seicento, rappresenta la generazione precedente di cantanti-compositrici. Virtuosa della spinetta oltre che della voce, entrò a far parte della famiglia Rossi sposando il compositore, arpista e organista Giovan Carlo, diventando così cognata del celebre Luigi Rossi e inserendosi in uno dei nuclei musicali più prestigiosi dell'epoca.

Al mondo conventuale appartiene **Isabella Leonarda** (1620-1704), monaca orsolina di Novara e autrice di oltre duecento composizioni sacre. Il Salve Regina dell'op. 6 esemplifica la sua scrittura matura ed espressiva, frutto di una vita interamente dedicata alla creazione musicale all'interno delle mura conventuali.

Chiude il programma **Elisabeth Jacquet de La Guerre** (1665-1729). Prodigio musicale riconosciuto da Luigi XIV fin dall'infanzia, fu la prima donna in Francia a comporre un'opera (Céphale et Procris, 1694) e si distinse anche nella musica strumentale. Se le danze dalle Pièces de clavecin del 1707 rivelano il suo dominio dell'idioma clavicembalistico francese, la cantata Le Déluge, dalle Cantates françoises del 1711 mostra invece la sua capacità di fondere il rigore formale francese con un'intensa espressività drammatica, tipica del suo approccio ai soggetti biblici.

indice



La Musa nascosta

**La musica da camera delle compositrici
del '600 europeo**

Il programma esplora circa un secolo di musica barocca (1629-1711), toccando importanti centri come Venezia, Roma e

Parigi, e diversi contesti sociali: dalle accademie veneziane al convento, dalla Roma musicale alla corte di Versailles. Il filo conduttore è la voce compositiva femminile, capace di affermarsi in un mondo musicale dominato dagli uomini.

Barbara Strozzi (1619-1677), figura centrale del programma, si distingue per la sua versatilità e la raffinata scrittura vocale. Francesca Campana (ca. 1610-1665), attiva a Roma, fu cantatrice e virtuosa di spinetta, legata alla prestigiosa famiglia musicale dei Rossi. Isabella Leonarda (1620-1704), monaca a Novara, dedicò la vita alla musica sacra, con oltre duecento opere. Chiude il programma Elisabeth Jacquet de La Guerre (1665-1729), compositrice francese precoce, autrice di musica vocale e strumentale di grande espressività e rigore formale.

indice



La Musa nascosta

**La musica da camera delle compositrici
del '600 europeo**

The program explores about a century of Baroque music (1629–1711), highlighting key cultural centers such as Venice, Rome, and Paris, and a variety of social contexts—from Venetian academies to convent life, from the Roman musical scene to the court of Versailles.

The common thread is the female compositional voice, which found ways to emerge and thrive in a male-dominated musical world.

Barbara Strozzi (1619–1677), a central figure in the program, stands out for her versatility and refined vocal writing. Francesca Campana (ca. 1610–1665), active in Rome, was a singer and spinet virtuosa, connected to the prestigious musical family of the Rossi. Isabella Leonarda (1620–1704), a nun in Novara, dedicated her life to sacred music, composing over two hundred works. The program concludes with Elisabeth Jacquet de La Guerre (1665–1729), an early French prodigy and composer of both vocal and instrumental music, known for her expressive style and formal rigor.

indice



Programma musicale

BARBARA STROZZI (1619-1677)

Grand'allegrezza di cuore

op. 2, n. 24, per soprano, basso e basso continuo (1651)

FRANCESCA CAMPANA (CA. 1610-1665)

S'io ti guardo ti sdegni

da Arie a una, due e tre voci, per soprano e basso continuo (1629)

BARBARA STROZZI

Noiosa lontananza

op. 2, n. 13, per basso (originariamente per contralto)
e basso continuo (1651)

ELISABETH JACQUET DE LA GUERRE (1665-1729)

La Flamande

dalla quinta suite delle Pièces de clavecin (1707)

BARBARA STROZZI

I baci

op. 2, n. 23, per soprano, basso (originariamente due soprani)
e basso continuo (1651)

ISABELLA LEONARDA (1620-1704)

Salve Regina

op. 6, n. 12 per basso e basso continuo (1676)

BARBARA STROZZI

O Maria

op. 5, n. 7, per soprano e basso continuo (1655)

ELISABETH JACQUET DE LA GUERRE

2^e Gigue e 2^e Rigaudon

dalla quinta suite delle Pièces de clavecin (1707)

ELISABETH JACQUET DE LA GUERRE

Le Déluge

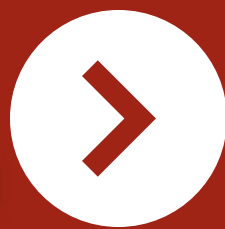
n. 3 dalle Cantates françoises, sur des sujets tirés de l'écriture, per
soprano, basso e basso continuo

indice

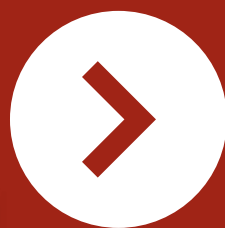


ARTISTI

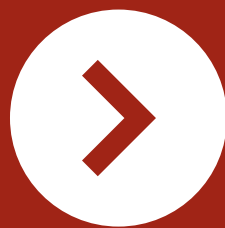
Lucia Casagrande Raffi
soprano



Oliviero Giorgiutti
baritono



Antonella Moles
clavicembalo



Andrea Fossà
violoncello barocco



indice



Lucia Casagrande Raffi

soprano



Nata a Gubbio, Lucia Casagrande Raffi è un soprano attivo nel repertorio operistico, sacro, sinfonico e oratoriale. Si è diplomata in Canto presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, dove ha conseguito anche il diploma in Didattica della Musica. Successivamente ha completato il biennio specialistico in Canto con 110 e lode. Ha debuttato a 21 anni al XXIV Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano con lo Stabat Mater di Pergolesi e si è esibita in numerosi concerti, recital e opere liriche in Italia e all'estero (Grecia, Stati Uniti, Spagna, Germania, Argentina, Israele, Giappone).

**Nel 2010 ha ricevuto il Premio
“Beniamino Gigli” presso
l’Accademia Sibelius di Helsinki.
Ha interpretato ruoli operistici
importanti come collaborando
con artisti e registi di fama
nazionale e internazionale.
Si è perfezionata nel repertorio
barocco con Claudine Ansermet,
Gloria Banditelli e Roberta
Invernizzi, ambito nel quale è
attualmente molto attiva. Ha
collaborato con l’Accademia
Hermans, i Solisti Aquilani,
l’Orchestra da Camera di
Perugia, l’Accademia degli
Unisoni, Roma Barocca Ensemble
e l’Ensemble Strumentale della
Cappella Musicale di San
Petronio. Si è esibita in festival e
rassegne tra cui Hermans
Festival, Antiqua Festival,
Festival Euro Mediterraneo,
Filarmonica Umbra, Antichi
Organi, Artem Festival,
Camerino Festival, Festival Villa
Solomei,**

**Sagra Musicale Umbra,
Perdonanza Celestiniana,
Anghiari Festival, Barattelli
Concerti, Stagione dei Concerti
ISA.**

**Ha all'attivo incisioni
discografiche per Bottega
Discantica, Bongiovanni, Da
Vinci, Sheva e Brilliant Classics.**

indice



Artisti



Oliviero Giorgiutti

baritono

Si diploma in oboe al Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria (1994) e successivamente in canto lirico al Conservatorio G. Verdi di Torino (1996). Perfeziona la sua formazione con artisti del calibro di Raina Kabaivanska, Rockwell Blake, Renato Bruson e Ruggero Raimondi. Nel 2025 si laurea in Musicologia presso Sapienza Università di Roma. La sua carriera solistica prende avvio nel 2001 come vincitore del Concorso internazionale As.Li.Co. di Milano, interpretando Ford nel Falstaff verdiano e Sharpless in Madama Butterfly nei teatri



di Como, Cremona, Bergamo e Pavia. Nello stesso anno vince il Concorso Toti dal Monte a Rovigo. Dal 2002 al 2004, vincitore del Concorso Comunità Europea di Spoleto, si esibisce nel Filosofo di campagna di Galuppi, Don Pasquale (Malatesta) e La traviata (Giorgio Germont), quest'ultima rappresentata anche nei maggiori teatri giapponesi. Debutta come Figaro nelle Nozze di Figaro mozartiane al Teatro Manoel di Malta e come Marcello ne La bohème a Spoleto. Nel corso della sua carriera ha interpretato un vasto repertorio che spazia da Mozart (Don Giovanni, Figaro, Conte Almaviva) a Verdi (Macbeth, Un ballo in maschera, I Vespri siciliani), da Puccini (Tosca, Bohème) a Rossini (Il barbiere di Siviglia, L'italiana in Algeri), fino al repertorio contemporaneo.

Si è esibito sui palcoscenici di teatri prestigiosi come il Teatro Regio di Torino, l'Opera Nazionale di Split, il Tiroler Festspiele Erl, l'Opéra de Nice e teatri in Giappone, Malta e Austria. Ha collaborato con direttori d'orchestra come Gustav Kuhn, Gianandrea Noseda, Marco Guidarini, Emmanuel Villaume e con registi quali Ugo Gregoretti, Andrej Konchalovsky e Giorgio Pressburger. La sua discografia include registrazioni per Astrum, Opus Arte e Infrequent Seams, testimoniando il suo impegno sia nel repertorio tradizionale che nella musica contemporanea.

Si distingue per la versatilità interpretativa, spaziando dai ruoli buffi rossiniani ai personaggi drammatici verdiani, dalla musica barocca alle prime esecuzioni di compositori contemporanei.

indice



Artisti



Antonella Moles

clavicembalo

Napoletana, si è diplomata in pianoforte con Laura De Fusco presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e in clavicembalo con Paola Bernardi al Santa Cecilia di Roma.

Ha seguito corsi di perfezionamento di Organo rinascimentale e barocco sugli strumenti storici di Brescia, Arezzo, Siena e Venezia con Christopher Stembrige. Corsi di Clavicembalo con Bob van Asperen, Gordon Murray, e all'Accademia Chigiana di Siena con Kenneth Gilbert. Fortepiano con Ella Sevskeya.



Ha collaborato come pianista e clavicembalista con varie istituzioni musicali:

Biennale di Venezia, Università per Stranieri di Perugia, Teatro dell'Opera di Roma, Centrum voor Steinerpedagogie di Anversa, Kay Won Arts School di Seoul, RAI 3.CD: Concerto di Schnittke.

Per alcuni anni è stata ricercatrice e bibliotecaria dell'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale di Roma., e per venti anni organista in Santa Barbara. Vincitore di concorso nazionale, attualmente è titolare al Conservatorio di Benevento della cattedra di Clavicembalo.

insieme ad Archetipa Ottava, propone seminari ed eventi legati allo studio della musica barocca.

indice



Artisti



Andrea Fossà

violoncello barocco



Andrea Fossà è diplomato al Conservatorio di Firenze. Si è in seguito specializzato presso la Schola Cantorum di Basilea nell'esecuzione della musica antica, seguendo i corsi di Christophe Coin e Jesper Christensen e frequentando stage e masterclass con Anner Bijlsma, Hidemi Suzuki, Jaap ter Linden. Si è laureato in musicologia presso l'università La Sapienza di Roma. Dedito attivamente da molti anni all'insegnamento, è titolare delle cattedre di Musica d'insieme per voci e strumenti antichi e Violoncello Barocco presso il Conservatorio di Palermo e ha tenuto masterclass e corsi in istituzioni musicali italiane ed estere.

**Collaborando con numerosi
ensemble italiani e
internazionali, ha suonato nei
più importanti festival e sale da
concerto in Europa, Stati Uniti,
Australia, Messico. Ha effettuato
numerosi incisioni discografiche
per le etichette Harmonia
Mundi, Capriccio, K617,
Dynamic, Symphonia, Tactus,
Nuova Era, Naxos, Bongiovanni,
Pentaphon, Agorà, Inedita, e ha
inciso in prima assoluta le
sonate per Violoncello e
Cembalo di Pietro Gaetano Boni
(Roma 1717), di cui ha anche
curato l'edizione in fac-simile
per la casa editrice S.P.E.S.**

indice



Artisti



Sponsor

rastrello
CUCINA & GIARDINO

Osteria



Il Gallo
nel Pozzo

 **BCC** **BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA**

Albergo Ristorante
Masolino
dal 1959



La Bottega
dal 1953


Divin Peccato Café

indice

